

**BELGIO: garantire agli emigrati il ritorno per votare**

(A PAGINA 4)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



**Toto: 370 milioni all'unico «13»**

Vincita clamorosa al Totocalcio malgrado il montepremi fosse inferiore al solito, per l'assenza delle partite di serie A, è stato realizzato un unico «13» che ha vinto lire 370.413.800. Ai 104 «12» sono andati circa 3 milioni e mezzo. Tuttora ignoto è il fortunato tredicista.

**Il rafforzamento del PCI decisivo per ogni prospettiva di progresso e di intese unitarie**

## DARE UN COLPO ALLA LINEA DELLA DC per aprire la strada al rinnovamento

Per il voto ai comunisti centinaia di manifestazioni e comizi ieri in tutto il Paese - Partecipazione entusiasta e consapevole di migliaia di persone - I discorsi dei compagni Alessandro Natta a Venezia e Renzo Trivelli a Lanciano

### Due mostri

**A** POCHI giorni dalle elezioni, la polemica tende a spostarsi sulle ipotesi del dopo-15 giugno, sulle questioni, cioè, della prospettiva politica. E il fatto stesso che i partiti siano costretti a interogarsi con tanta insistenza sul prossimo futuro dice di per sé quanto logoranti, e quanto poco allestiti, appaiono a tutti le recenti esperienze di governo. Quindi, quali nuove prospettive occorre aprire al Paese? Certo, gli elettori italiani si troverebbero dinanzi a un ben meschino dilemma se dovessero scegliere come scrive il Corriere della Sera, esemplificando con una battuta pratica governativa di un passato più o meno prossimo — tra il «mostro della lottizzazione» e un altro «mostro», del pari temibile, quello dell'assoluta monopolio del Partito democristiano.

ROMA, 8 giugno. L'ultima domenica elettorale, la prima del voto del 15 e del 16 giugno ha registrato in tutta Italia centinaia di manifestazioni del PCI. Attorno ai comizi del nostro partito si è espressa in modo crescente la partecipazione entusiasta e consapevole di militanti, lavoratori, cittadini appartenenti alle più diverse categorie produttive, di giovani e di donne, per testimoniare di fronte all'assenza di prospettive della DC ed al fallimento del centro-sinistra, l'adesione popolare alla proposta unitaria indicata dal PCI per superare la crisi economica e politica del Paese. Una partecipazione che costituisce anche un serio impegno di mobilitazione democratica e di vigilanza per tutti i giorni che in questa ultima settimana elettorale ci separano dal voto.

**NATTA**  
Il compagno Alessandro Natta, della Direzione del PCI, ha parlato a Venezia, in campo Santa Margherita L'onorevole Moro — egli ha detto — e qualche altro dirigente della DC sono tornati a proporre, con tardive sortite, la politica di centro-sinistra, per giunta nella sua versione quadripartita e come scelta «omogenea» che dovrebbe far cadere dal centro la periferia, essi hanno anche riproposto il tema dell'«attenzione», del «rapporto corretto» con il centro, ma con un PCI, si è chiarito condannato sempre ad essere opposizio-

ne in base alla teoria discriminante della cosiddetta area democratica. Non vogliamo dire che questa stances e un po' ideologica riproposta di una linea e di una formula così chiaramente smentite dai fatti, consunte e fallite al centro e alla periferia, nel Parlamento e nel Paese, altro non sia che un puro gioco delle parti, una distinzione opportuna per l'obiettivo comune della difesa del potere della DC.

Certo — ha affermato Natta — che queste timide ed impacciate variazioni non mutano l'impostazione e la logica della campagna elettorale della DC, che resta dominata dall'integralismo, dalla «centralità», dalla rivendicazione di un esclusivo e prepotente dominio della DC e del ricatto, all'interno di questo partito, del «vinciamo assieme o perdiamo assieme» di cui si è fatto protagonista frenetico il senatore Fantani. Come lo scorso anno — ha proseguito Natta — il segretario della DC ha cercato di far credere che con il referendum non si trattava di decidere pro o contro il divorzio, ma di scegliere pro o contro il comunismo, ora ha puntato, nonostante l'amara lezione, sullo stesso schema, radicalizzando lo scontro, rilanciando l'anticomunismo più grottesco, cercando di suscitare l'ostilità del centro-sinistra, sulla stessa scia della svolta della libertà, del sistema democratico, degli equilibri internazionali che sarebbero messi in pericolo da un progresso del PCI.

La stessa polemica — ha detto ancora Natta — fattasi via via più astiosa, contro il PSI, mira dichiaratamente ad ostacolare i rapporti e le intese unitarie tra le forze di sinistra e a battere sul chiodo dell'anticomunismo.

Ma con questa impostazione il gruppo dirigente della DC toglie ogni residuo credito, liquida le diverse ipotesi di alleanza, rendendo evidenti che esse — centrismo, centro-destra o centro-sinistra — non sono che strumenti per garantire il sistema di potere e la direzione esclusiva della DC. Anche questo — ha detto Natta — è un segno della crisi della DC, dell'incapacità di fare veramente i conti con se stessa, di guardare alla realtà del Paese, di indicare una soluzione capace di rimediare i guasti, i disordini e il dissesto a cui ha condotto in tutti i campi proprio questa concezione esclusivista e prepotente. Più che mai risulta al confronto — ha ancora ribadito Natta — la giustezza, e la forza dell'indicazione politica del PCI, l'esigenza di rompere radicalmente con le limitazioni, con la presunta mancanza di alternativa, l'esigenza di ricercare nuove forme di convergenza, di intesa, di unità tra le forze democratiche e popolari. Per questo è essenziale oggi ridimensionare il ruolo della DC, per questo è decisivo che avvanzino i comunisti.

Siamo — ha sottolineato — che ha affidato la sua popola-

### Vergognose alleanze in Calabria

## Liste DC-MSI in 40 comuni del Catanzarese

Con le cosiddette «concentrazioni civiche» i gruppi reazionari che guidano i fascisti e il partito di Fanfani tentano di strappare le giunte alle forze popolari - Un appello della Federazione comunista

CATANZARO, 8 giugno. Mentre il sen Fanfani al MSU (nel tentativo di fronteggiare la lista unitaria PCI-PSI che amministra il Comune da anni) hanno parlato dal medesimo podio un locale esponente democristiano, Antonio Puliano, candidato nella lista di «concentrazione», il vice segretario provinciale della DC, Veraldi, e il segretario regionale dello stesso partito, Vittorio Tassone. Va aggiunto che nella lista di «concentrazione» assieme ai DC ci sono ben 5 esponenti missini.

«Le liste unitarie DC-MSI — afferma una presa di posizione della Federazione comunista di Catanzaro — rappresentano la logica conseguenza della rincorsa a destra della direzione dello scudo crociato, che ha rispolverato il vecchio e rozzo frasario quarantottesco nel tentativo di rilanciare la crociata anticomunista che ha già fatto fallimento anche in Calabria nel referendum dello scorso anno.

«La segreteria della Federazione del PCI fa appello ai lavoratori, ai giovani, alle donne affinché si respinga ogni provocazione e ogni tentativo di rissa e di divisione al fine di condurre avanti questi ultimi giorni della campagna elettorale sul piano del confronto aperto, civile, ragionato sul serio, con i problemi reali della gente. Un invito particolare — conclude la nota — è rivolto alle forze della DC, ai lavoratori cattolici antifascisti, che nei momenti più delicati nella vita della nostra regione si sono contraddistinti nelle battaglie unitarie e per il rinnovamento dello sviluppo.

«Le liste unitarie DC-MSI — afferma una presa di posizione della Federazione comunista di Catanzaro — rappresentano la logica conseguenza della rincorsa a destra della direzione dello scudo crociato, che ha rispolverato il vecchio e rozzo frasario quarantottesco nel tentativo di rilanciare la crociata anticomunista che ha già fatto fallimento anche in Calabria nel referendum dello scorso anno.

«Le liste unitarie DC-MSI — afferma una presa di posizione della Federazione comunista di Catanzaro — rappresentano la logica conseguenza della rincorsa a destra della direzione dello scudo crociato, che ha rispolverato il vecchio e rozzo frasario quarantottesco nel tentativo di rilanciare la crociata anticomunista che ha già fatto fallimento anche in Calabria nel referendum dello scorso anno.

«Le liste unitarie DC-MSI — afferma una presa di posizione della Federazione comunista di Catanzaro — rappresentano la logica conseguenza della rincorsa a destra della direzione dello scudo crociato, che ha rispolverato il vecchio e rozzo frasario quarantottesco nel tentativo di rilanciare la crociata anticomunista che ha già fatto fallimento anche in Calabria nel referendum dello scorso anno.

«Le liste unitarie DC-MSI — afferma una presa di posizione della Federazione comunista di Catanzaro — rappresentano la logica conseguenza della rincorsa a destra della direzione dello scudo crociato, che ha rispolverato il vecchio e rozzo frasario quarantottesco nel tentativo di rilanciare la crociata anticomunista che ha già fatto fallimento anche in Calabria nel referendum dello scorso anno.

## DC e governo senza soluzioni dinanzi alla crisi

- La produzione industriale è caduta di un altro 9,8 per cento in aprile.
- La flessione della produzione nel primo quadrimestre è stata rispetto all'anno scorso dell'11,7 per cento.
- 120 milioni di ore sono state perdute in cassa integrazione fra gennaio e aprile.
- Un milione e centomila sono i disoccupati «ufficiali», con un aumento del 10 per cento rispetto ai primi quattro mesi del 1974.
- Due leve di giovani laureati e diplomati non potranno quest'anno essere inserite nel processo produttivo.

## ECCO GLI EFFETTI DELLA DEFLAZIONE SELVAGGIA ATTUATA CON LA STRETTA CREDITIZIA E FISCALE

- Con la recessione (e scaricandone i sacrifici sulle masse) si spera di prendere un po' di respiro in attesa della ripresa.
- Ma Carli ha detto che se appena una ripresa si delineasse, l'inflazione tornerebbe ad aumentare a ritmo selvaggio e così il deficit con l'estero.

## DUNQUE CI HANNO PORTATO IN UN VICOLO CIECO!

Occorre un'altra linea fondata sulle riforme e su rigorose priorità: agricoltura, Mezzogiorno, trasporti pubblici, energia, riconversione industriale e rilancio dell'occupazione, cooperazione economica con tutti i Paesi.

Ecco la linea alternativa al fallimento della DC e del centro-sinistra.



ACQUI — Un interno della cascina dove è stato sequestrato l'industriale Gancia.

## Un oscuro groviglio di contraddizioni sull'intera vicenda del sequestro Gancia

## È appesa ad un filo la vita dell'appuntato Era possibile evitare l'agguato delle «BR»?

Ieri una telefonata ai CC: «Sono Curcio, vendicheremo la morte di mia moglie con cinque di voi» - Una testimonianza: «Ho visto tre automobili sfrecciare dieci minuti dopo la prima sparatoria» - Perché i «brigatisti», per altri aspetti così scrupolosi, non avevano messo nessuno di sentinella? - «Avevano fretta, molta fretta»

### DA UNO DEGLI INVIATI

ACQUI, 8 giugno. Era possibile evitare l'agguato in cui è caduta la pattuglia dei carabinieri di Acqui? L'indagine è stata avviata dal pmo ministro della Giustizia, Goria, il 10 giugno. L'interrogativo sta tormentando un po' tutti nel momento in cui la vita dell'appuntato Giuseppe D'Alfonso è appesa ad un filo e il tenente Umberto Rocca si trova gravemente ferito (ha perso un braccio ed un occhio) in un ospedale di Genova.

La ricostruzione del tragico conflitto a fuoco della tarda mattinata di venerdì (i primi spari si sono uditi attorno alle 11.30) suscita riflessioni angosciose. Perché i quattro carabinieri sono finiti, quasi inermi, dentro il covo della banda che aveva sequestrato il notissimo uomo d'affari che ha affidato la sua popola-

## Manifestazione unitaria per il rientro di Costa Gomes

Al rientro della sua visita di quattro giorni nella capitale francese, il Presidente Costa Gomes è stato accolto all'aeroporto di Lisbona da una grandissima manifestazione alla quale avevano aderito i militanti dei quattro partiti della coalizione di governo. Si apprende intanto che il giornale di ispirazione socialista, República riprenderà le pubblicazioni in settimana.

## Polizze-auto: nuovo aumento richiesto al governo

La richiesta di un nuovo aumento delle quote tariffe di assicurazione auto è pervenuta al ministero dell'Industria. La posizione «privilegiata» riservata alle società assicuratrici presso questo ministero e la mancanza di qualsiasi controllo sul meccanismo di formazione dei costi delle polizze ha permesso alle assicuratrici di realizzare ingenti profitti che vengono tra l'altro dirottati nel settore immobiliare.

Avrebbe accettato tangenti per non abbattere edifici abusivi

## Arrestato a Roma esponente dc: prendeva soldi dai costruttori

Si tratta dell'aggiunto del sindaco della decima circoscrizione. Il PCI aveva denunciato una serie di scandalosi episodi

ROMA, 8 giugno. L'aggiunto del sindaco della 10ª circoscrizione, il democristiano Roberto Petrarolo, è stato arrestato stamane a Roma assieme ad altre due persone sotto l'accusa di truffa. L'esponente dc, secondo le indagini svolte dalla procura, si sarebbe fatto consegnare, da costruttori, una serie di documenti di denaro da due costruttori romani promettendo di favorire l'opinione pubblica alla demolizione di alcuni edifici di loro proprietà già disposta dall'autorità giudiziaria.

Assieme all'aggiunto del sindaco, per lo stesso reato, è finito in galera anche l'altro consigliere municipale, di professione odontotecnico e responsabile di una serie di speculazioni edilizie avvenute nel «Farco dell'acquedotto» in aree che sono all'interno della 10ª circoscrizione, per

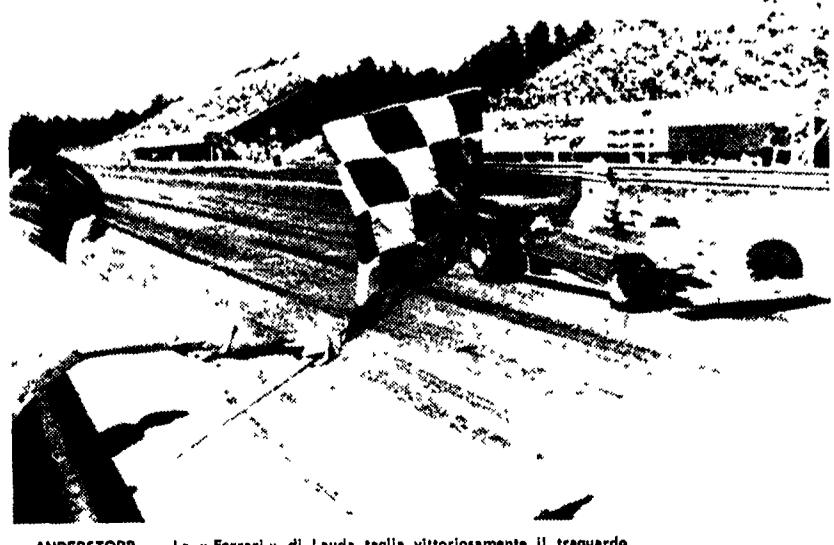
tratti sono andati crescendo inordinati a carattere speculativo la cui presenza è sempre stata denunciata dal nostro partito e dai rappresentanti comunisti nel Consiglio di circoscrizione. E' questo il caso della lottizzazione di Micara o di quella all'interno del Farco dell'acquedotto, per il quale una dura battaglia popolare aveva strappato la destinazione a verde pubblico e che ora è invece deturpato da numerose costruzioni abusive tra le quali quelle di Istivo Iannarelli.

Orazio Pizzoni  
SEGUE IN QUINTA

## NEL G.P. DI SVEZIA, TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO DELLA MACCHINA ITALIANA

## Sconfitta la Nazionale, trionfa la Ferrari

Un altro trionfo per la Ferrari di Niki Lauda, questa volta in Svezia, sul difficile circuito di Anderstorp. E' il terzo successo consecutivo della macchina italiana in una prova del mondiale di formula 1. L'ultima prova, anche del campionato mondiale di Formula 1, è stata vinta da Niki Lauda che è rimasto a lungo in testa.



ANDERSTORP — La «Ferrari» di Lauda taglia vittoriosamente il traguardo.

(NELLE PAGINE INTERNE)

c. f.